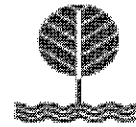




Città  
metropolitana  
di Milano



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep n. 42/2017

Atti n. 229053/8.4/2017/6

**Oggetto: Parere del Parco in merito al progetto di costruzione di una vasca per la raccolta di liquami zootecnici in comune di Lacchiarella. Richiedente: Farina Guglielmo e Pietro Società Agricola.**

Addì 03 ottobre 2017 alle ore 15.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

*Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra*

*Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica*

- |  |                                     |
|--|-------------------------------------|
| 1. Pantaleo Rosario (Vice Presidente)                    | 6. Festa Paolo                      |
| 2. Pallazzoli Daniela (Vice Presidente)                  | 7. Fusco Ettore <i>Assente</i>      |
| 3. Branca Paolo  | 8. Lozza Paolo                      |
| 4. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange <i>Assente</i> | 9. Olivero Dario                    |
| 5. Del Ben Daniele                                       | 10. Uguccioni Beatrice Luigia Elena |

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistito dal Segretario Generale Dr.ssa Simonetta Fedeli  
Sono altresì presenti: il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Emilio De Vita.

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**VISTA** la proposta di deliberazione redatta all'interno;

**PRESO ATTO** dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

**VISTA** la Legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

**VISTO** lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37, comma 2, dispone che "*la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano*";

**VISTO** il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 avente ad oggetto "*Esercizio provvisorio 2017*";

**RITENUTO**, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

**DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

**Oggetto: Parere del Parco in merito alla realizzazione di una vasca per lo stoccaggio di reflui zootecnici in comune di Lacchiarella. Richiedente: Società agricola Farina Guglielmo e Pietro.**

## RELAZIONE TECNICA:

### 1. Premessa

La Società agricola Farina Guglielmo e Pietro ha presentato al Parco, in data 04/07/2017 (protocollo n. 161125) la richiesta di parere di conformità al PTC in merito al progetto di costruzione di una vasca per la raccolta di liquami zootecnici in comune di Lacchiarella.

Data la sua collocazione nei pressi del SIC "Oasi di Lacchiarella" il progetto era stato precedentemente sottoposto a Valutazione di Incidenza, la quale si è conclusa positivamente con l'emissione del Decreto del Direttore del Parco Agricolo Sud Milano RG 5383 del 20/6/2017.

Il 22/09/2017 il progetto è stato sottoposto al Comitato Tecnico Agricolo che ha espresso parere favorevole all'intervento.

### 2. Quadro di riferimento vincolistico

L'area in esame, così come il territorio circostante, appartiene ai *territori agricoli e verde di cintura urbana metropolitana* (art. 25 del PTC del Parco).

*Le aree appartenenti ai territori agricoli di cintura metropolitana, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco.*

*Nei territori di cintura metropolitana, l'attività agricola produttiva può svolgersi nel rispetto della normativa vigente, delle norme generali di cui all'art. 15, delle specifiche norme di zona, o per gli elementi puntuali di cui ai successivi articoli e delle indicazioni del piano di settore agricolo. Nelle aree comprese nel presente territorio, nell'esercizio dell'attività agricola si applica la L.r. 93/1980.*

*Sono sempre ammessi gli ampliamenti di edifici esistenti e le ristrutturazioni; le nuove costruzioni sono ammesse previo parere del competente servizio della provincia di Milano che ne attesti la comprovata esigenza. Le nuove costruzioni devono, inoltre, rispettare le seguenti prescrizioni:*

- a) di norma devono essere effettuate in prossimità ed a completamento di insediamenti agricoli preesistenti, salvo documentate esigenze;*
- b) i progetti presentati devono essere corredati dalla documentazione del verde circostante;*
- c) i manufatti agricoli realizzati nell'ambito delle preesistenti costruzioni agricole devono conformarsi alle tipologie costruttive presenti nell'area sud Milano;*
- d) per quanto riguarda le tipologie residenziali è preferibile, qualora esse siano accompagnate da altri manufatti necessari alla gestione dell'azienda, che le abitazioni si inseriscano in un sistema architettonico complessivo che si rifaccia alle corti tipiche delle cascine dell'area sud Milano;*
- e) la tipologia dei manufatti agricoli (capannoni, tettoie, stalle, ecc.) può essere realizzata con sistemi di costruzione prefabbricati a condizione che siano accompagnati da interventi di inserimento ambientale e paesaggistico;*
- f) i rivestimenti esterni e la colorazione degli edifici devono uniformarsi ai manufatti tipici dell'architettura rurale, con valori cromatici riconducibili ai colori delle terre naturali.*

*Le recinzioni sono realizzate mediante siepi o rete metallica e siepe soltanto per esigenze di tutela di aree edificate e impianti e relative pertinenze, nonché per attività ortoflorovivaistiche e di allevamento; altre modalità di realizzazione delle recinzioni devono essere espressamente autorizzate dall'ente gestore.*

L'area è inoltre classificata come *Zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico* (art. 32 del PTC del Parco).

*Le zone di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico, sono finalizzate al mantenimento ed al potenziamento di situazioni ecotonali ed alla costituzione di corridoi ecologici tra zone classificate di interesse naturalistico dal PTC; tali zone sono interamente comprese nel perimetro di parco naturale di cui all'art. 1, comma 6.*

*In tali zone l'ente gestore incentiva prioritariamente il permanere delle attività agricole tradizionali e favorisce il potenziamento ed il miglioramento naturalistico delle fasce alberate, della vegetazione di ripa, dei filari e di ogni altro intervento atto ad incrementare l'interesse naturalistico dei luoghi senza modificare le caratteristiche dell'ambiente rurale tradizionale.*

*Nelle zone di cui al presente articolo l'esercizio dell'agricoltura, oltre a perseguire i tradizionali obiettivi economici, è orientato alla adozione di tecniche più rispettose dell'ambiente, a tal fine il piano di settore agricolo propone ed incentiva, anche attraverso speciali progetti ed interventi, il potenziamento dei caratteri di naturalità, prevedendo altresì norme specifiche atte ad orientare il comportamento degli operatori economici ai seguenti criteri preminenti:*

- a) sostituire progressivamente i boschi monospecifici con il bosco misto;*
- b) conservare in efficienza le marcite, compatibilmente con la buona qualità delle acque irrigue;*
- c) razionalizzare l'impiego di prodotti chimici;*
- d) adottare tecniche agronomiche compatibili con l'ambiente quali forme di agricoltura biologica e di conduzione integrata.*

*Non sono ammesse attività antropiche comportanti danneggiamento della vegetazione naturale e delle zone umide, quali sbancamenti, livellamenti, coltivazioni di cave, impianti tecnologici per il trattamento dei rifiuti o delle acque reflue, attivazione di discariche.*

*Nelle zone di cui al presente articolo sono esclusi:*

- a) l'insediamento ex novo di complessi agricolo zootecnici ad eccezione di quelli sostitutivi di complessi espulsi da centri abitati o da altri ambiti di tutela. Tali disposizioni valgono per motivate e comprovate necessità ed impossibilità a realizzare tali strutture in zone diverse, sulla base di un progetto definito di concerto con l'ente gestore, sono sempre ammessi, ai sensi della l.r. 93/80 e dell'art. 25 delle presenti norme ampliamenti e nuove costruzioni degli insediamenti agricoli esistenti per comprovate necessità dell'azienda agricola operante;*
- b) l'insediamento di nuove industrie per la trasformazione di prodotti agricoli;*
- c) interventi rivolti all'introduzione di attività ricreative e sportive che comportino alterazioni del tessuto agrario o costruzioni stabili di opere o manufatti; sono ammesse costruzioni temporanee con una permanenza massima di trenta giorni.*

Il PTCP di Città metropolitana inquadra l'area tra gli *Ambiti di rilevanza naturalistica* (art. 20 del PTCP)

*Sono ambiti connotati dalla presenza di elementi di rilevante interesse naturalistico, geomorfologico, agronomico, in diretto e funzionale rapporto fra loro. Tali ambiti comprendono le aree di naturalità individuate dai vigenti piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali.*

*Oltre ai macro obiettivi di cui all'art.3 e agli obiettivi specifici per la tutela e la valorizzazione del paesaggio di cui all'art.17, il PTCP definisce i seguenti ulteriori obiettivi: a) Favorire il riequilibrio ecologico dell'area attraverso la tutela e la ricostruzione degli habitat naturali; b) Valorizzare le risorse naturalistiche, sviluppandone il ruolo di presidio ambientale e paesistico, attraverso il potenziamento dei loro elementi strutturanti; c) Sostenere e conservare l'identità del territorio, promuovendo la diversificazione delle attività agricole mediante tecniche culturali ecocompatibili e la valorizzazione multifunzionale dei boschi.*

*Per gli ambiti di rilevanza naturalistica, valgono i seguenti indirizzi: a) Orientare gli interventi agroforestali alla creazione di fasce tampone, di ambienti di fitodepurazione, di impianti arborei per la produzione di biomassa e di impianti arborei di connessione delle fasce boscate esistenti; b) Evitare la frammentazione degli ambiti in questione e la compromissione della loro funzionalità ecologica; c) Evitare la compromissione o il danneggiamento di zone umide o aree boscate di elevato valore biologico e naturale che, nel caso di interventi di trasformazione di suolo nelle vicinanze, dovranno essere protette e dotate di idonee fasce buffer di protezione; d) Conservare gli elementi orografici e geomorfologici del terreno; e) Integrare il ripristino ambientale delle aree di cava con il progetto di rete ecologica provinciale anche in riferimento al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali; f) Evitare la localizzazione di impianti di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti; g) Evitare l'apertura di nuove cave; h) Evitare la localizzazione di cartellonistica pubblicitaria in ambito extraurbano.*

### **3. Caratteristiche principali dell'azienda agricola**

L'azienda ha la propria sede e centro aziendale a Cascina Grande di Mettone, in comune di Lacchiarella, ai margini dell'abitato di Mettone.

Presso il centro aziendale sono presenti le principali strutture aziendali ed in particolare un allevamento di suini da ingrasso della consistenza media di poco inferiore ai 2.000 capi. Sono presenti anche strutture che consentono la trasformazione e la vendita di parte dei prodotti dell'allevamento e delle coltivazioni.

L'azienda conduce (parte in proprietà, parte in affitto) una superficie pari a Ha 165 distribuiti principalmente nei comuni di Lacchiarella e di Locate di Triulzi. Le superfici sono investite prevalentemente a seminativi ed in particolare a mais, riso e frumento.

#### 4. Descrizione del progetto

L'evoluzione aziendale e, soprattutto, l'obbligo di recepire la normativa in di tema stoccaggio e maturazione dei liquami zootecnici, comportano la necessità di realizzare una nuova vasca per la raccolta del liquame zootecnico, complementare a quella in esercizio, che non è dimensionalmente sufficiente a soddisfare le necessità aziendali.

Il progetto prevede la realizzazione di una vasca di stoccaggio a pareti verticali, di forma ellittica. L'asse maggiore avrà una dimensione pari a m 45,50, l'asse minore sarà pari a m 25,50, l'altezza totale è pari a m 3,70.

La vasca sarà parzialmente interrata, con una parte fuori terra pari a m 3,30. Alle pareti esterne della vasca sarà addossato un terrapieno fino ad un'altezza pari a m 1,50. La vasca sarà internamente suddivisa in due subunità, ciascuna di capienza utile pari a mc 1.510.

La vasca sarà collocata al centro di un perimetro di forma poligonale, assimilabile ad un rettangolo delle dimensioni di m 45x66. Detto perimetro sarà interamente recintato, dotato di un cancello carraio e all'interno conterrà anche l'area di manovra dei mezzi costituita da terra battuta costipata con ghiaietto, nonché opere di mitigazione a verde.

Le opere di mitigazione a verde previste possono essere raggruppate in 3 tipologie:

- il terrapieno realizzato a ridosso della vasca sarà inverdito mediante la piantumazione con essenze arbustive autoctone; si tratta di una superficie pari a mq 480;
- a nord e a sud della vasca saranno realizzate due aree boscate con essenze autoctone arboree ed arbustive di superficie rispettivamente pari a mq 360 e mq 500;
- ad ovest e ad est della vasca saranno realizzati due filari con essenze autoctone arboree ed arbustive della lunghezza rispettivamente di m 50 e m 75.

L'elemento di maggiore criticità del progetto sta proprio nella collocazione della vasca che si trova isolata ed in una posizione distante circa 1.900 m dal centro aziendale.

Il centro aziendale, però, oltre ad essere confinante con la frazione abitata di Mettone, è saturo e non vi è la possibilità di realizzare la vasca dentro o ai confini del centro aziendale. Sono stati fatti più incontri, anche con la presenza dei rappresentanti del Comune di Lacchiarella, volti a verificare la possibilità di trovare una collocazione alternativa per la vasca, ma non è emersa la possibilità di una localizzazione alternativa tale da presentare dei miglioramenti rispetto alla collocazione scelta, che ha il vantaggio di essere contermina ad una grossa parte dei terreni condotti dall'azienda. Le verifiche effettuate sono state finalizzate a verificare la sussistenza delle condizioni previste dal PTC del Parco all'art. 32 comma 6, lettera a) relativamente alla realizzazione di nuovi insediamenti agricolo-zootecnici;

#### 4. Conclusioni

Verificata la necessità di realizzare l'impianto anche ai fini dell'adeguamento alla normativa, e atteso che non è stato possibile trovare soluzioni alternative per la sua collocazione si ritiene che l'intervento sia conforme al PTC del Parco.

Si ricorda che, fatti salvi gli atti, autorizzazioni e pareri di competenza di altri enti, il progetto dovrà essere sottoposto ad autorizzazione paesaggistica da richiedersi al Parco.

Si ricorda inoltre che il progetto dovrà essere sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art 272 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006.

Si propone pertanto di dare **parere favorevole** in merito al progetto di costruzione di una vasca per lo stoccaggio di reflui zootecnici in comune di Lacchiarella, foglio di mappa 10, mappale 16 a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel decreto Decreto del Direttore del Parco Agricolo Sud Milano RG 5383 del 20/6/2017 "Valutazione di Incidenza sul SIC IT2050010 "Oasi di

*Lacchiarella" per il progetto di realizzazione di vasca di stoccaggio reflui zootecnici in comune di Lacchiarella presentato dall'azienda agricola Farina Guglielmo e Pietro";*

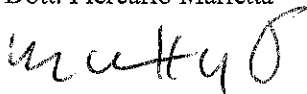
- l'impianto dovrà rispettare quanto stabilito dalla D.G.R. IX/3792 del 18/7/2012 in particolare per quanto stabilito nell'Allegato 1 al punto 4.1.2 *tecniche per lo stoccaggio delle deiezioni zootecniche*;
- la mitigazione ambientale sul lato nord dovrà essere aumentata fino ad una superficie non inferiore a mq 500;
- la mitigazione ambientale sul lato est dovrà essere rafforzata raddoppiando il filare di piante arboree previsto.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013.

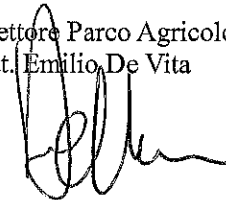
Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPC 2017-2019 della Città metropolitana di Milano.

Milano, 27/9/2017

Il Responsabile del Servizio Sistema Agricolo  
Dott. Piercarlo Marletta



Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano  
Dott. Emilio De Vita



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:****IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la D.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”*;

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 11/3/2005 n. 12 *“Legge per il governo del territorio”*;

Visto il D.lgs. 3/4/2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 avente ad oggetto *“Esercizio provvisorio 2017”*;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 2/10/2017, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 9, contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge;

## DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) Si propone pertanto di dare **parere favorevole** in merito al progetto di costruzione di una vasca per lo stoccaggio di reflui zootecnici in comune di Lacchiarella, foglio di mappa 10, mappale 16 a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - l'impianto dovrà rispettare quanto stabilito dalla D.G.R. IX/3792 del 18/7/2012 in particolare per quanto stabilito nell'Allegato 1 al punto 4.1.2 *tecniche per lo stoccaggio delle deiezioni zootecniche*;
  - la mitigazione ambientale sul lato nord dovrà essere aumentata fino ad una superficie non inferiore a mq 500;
  - la mitigazione ambientale su lato est dovrà essere rafforzata raddoppiando il filare di piante arboree previsto.
- 3) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non richiede la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013;
- 6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano a rischio medio e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul Sistema dei controlli interni e rispettano quanto previsto dal PTPC e dalle Direttive interne, come attestato nella relazione tecnica;

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

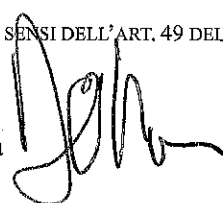
IL DIRETTORE  
Dott. Emilio De Vita  
3/10/2017



**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

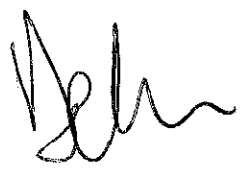
IL DIRETTORE  
Dott. Emilio De Vita  
3/10/2017



**VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE  
Dott. Emilio De Vita  
3/10/2017



**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole  
 Contrario

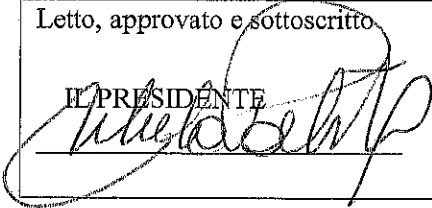
IL DIRETTORE AREA  
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

--/--/2017      firma



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



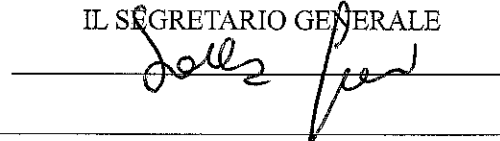
IL SEGRETARIO GENERALE

**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li 04/10/2017

IL SEGRETARIO GENERALE



Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000. per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

**ESECUZIONE**

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, li \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE del SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO